

- Lamentatio Hieremiae prophetae **Orazio Vecchi 1550-1605**

1 Stazione Gesu; nell' orto degli ulivi (Marco 14,32-36)

- In monte Oliveti **Giovanni Croce 1557-1609**

2 Stazione Gesu', tradito da Giuda, e' arrestato (Marco 14,45-46)

- Judas mercator pessimus **Tomas Luis de Victoria 1548-1611**

3 Stazione Gesu' e' condannato dal sinedrio (Marco 4,55.60-64)

- Largo Georg Friedrich Handel 1685-1759

4 Stazione Gesu' e' rinnegato da Pietro (Marco 14,66-72)

- Popule meus **Tomas Luis de Victoria 1548-1611**

5 Stazione Gesu' e' giudicato da Pilato (Marco 15,14-15)

- Crucifixus (da Petite Messe solemnelle) **Gioacchino Rossini 1792-1868**

6 Stazione Gesu' e' flagellato e coronato di spine (Marco 15,17-19)

- O Jesu mi dulcissime **Felice Anerio 1560-1614**

7 Stazione Gesu' e' caricato della croce (Marco 15,20)

- Cristo al morir tendea **Fra Marc Antonio da San Germano XVI sec.**

8 Stazione Gesu' aiutato dal Cireneo a portare la croce (Marco 15,21)

- Preludio **Georg Friedrich Handel 1685-1759**

9 Stazione Gesu' incontra le donne di Gerusalemme (Luca 23,27-28)

- Voce mea **Giovanni Croce 1557-1609**

10 Stazione Gesu' e' crocifisso (Marco 15,24)

- Tu mi guardi dalla croce **att. Wolfgang Amadeus Mozart 1756-1791**

11 Stazione Gesu' promette il suo regno al buon ladrone (Luca 23,39-42)

- Velum templi (BWV 68) **Fra Adam Binner contemporaneo**

12 Stazione Gesu' in croce, la madre e il discepolo (Giovanni 19,26-27)

- Stabat mater **Jacopone da Todi (1230-1306)**

13 Stazione Gesu' muore sulla croce (Marco 15,33-39)

- Tenebrae facte sunt **Michael Haydn ,(1737-1806)**

14 Stazione Gesu' e' deposto nel sepolcro (Marco 15,40-46)

- Sepulto Domino **Tomas Luis de Victoria 1548-1611**

- De Profundis **Cristoph Willibald Gluck 1714-1787**

Gruppo Genovese di Musica Antica



Soprani: *Pina Barberis**, *Grazia Chindamo**, *Marina Cirone*,
Elka Forza, *Silvia Manfredi*, *Gabriella Mantelli**,
Alt: *Paola Delucchi*, *Lena Lamparelli*, *Tiziana Lisi*
Gianna Manfredi, *Antonella Sinfonico*, *Heidi Steinbring*
Tenori: *Paul Joshua*, *Piero Mazzei*, *Giuliano Michelotti*,
Gabriele Mini, *Carlo Troiano*
Bassi: *Paolo Bertazzoli*, *Marco Delucchi*, *Carlo Lisi*
Claudio Petto, *Nino Sinfonico*
* solisti
Flauto: *Alessandro Barbieri*
Clarineti: *Eleonora De Lapi*, *Silvia Manfredi*, *Gabriele Mini*
Tromba: *Gianluca Tarasconi*
Violini: *Gelu Delarascruci*, *Jioanna Pedziwiatr*, *Giorgio Sani*
Cello: *Teresa Gramdi*
Organo: *Claudio Petto*
Tastiera: *Maria Kirillova*
Chitarra: *Carlo Troiano*
Recorders: *Paolo Bertazzoli*, *Silvia Manfredi*, *Gabriele Mini*
Viella: *Giorgio Sani*

Voce Recitante: *Paolo Pellegrini*

Direttore: *Barna Manfredi*

L'evento più caratterizzante il Venerdì Santo e' senza dubbio la "Via Crucis" cioè il ricordo del cammino compiuto da Gesù Cristo per giungere al Golgota.

La Via Crucis, nel senso attuale del termine, risale al Medio Evo inoltrato. **San Bernardo di Chiaravalle** (+ 1153), **san Francesco**

d'Assisi (+ 1226) e **san Bonaventura da Bagnoregio** (+ 1274)

prepararono il terreno su cui sorgera' il pio esercizio

Intorno al 1294 un frate domenicano, **Rinaldo di Monte Crucis**, nel suo *Liber peregrinationis* afferma di essere salito al Santo Sepolcro « *per viam, per quam ascendit Christus, baiulans sibi crucem* », e ne descrive le varie *stationes*: il palazzo di Erode, il Litostrato, dove Gesù fu condannato a morte, il luogo dove Egli incontro' le donne di Gerusalemme, il punto in cui Simone di Cirene prese su di se' la croce del Signore. E così via

Così verso la fine del secolo XIII la Via Crucis e' già menzionata, non ancora come pio esercizio, ma come cammino percorso da Gesù nella salita al Monte Calvario e segnato da una successione di stazioni

Nella prima metà/ del secolo XVI si e' attestata in Spagna, soprattutto in ambienti francescani. Dalla penisola iberica essa passo' prima in Sardegna, allora sotto il dominio della corona spagnola, e poi nella penisola italiana. Qui incontro' un convinto ed efficace propagatore in **San Leonardo da Porto Maurizio** (+ 1751), frate minore. Egli eresse personalmente oltre 572 Via Crucis, tra le quali quella eretta nel Colosseo, su richiesta di Benedetto XIV, il 27 dicembre 1750, a ricordo di quell'Anno Santo.

La "**Via Crucis**" tradizionale e' quindi frutto della devozione dei primi momenti della cristianità e conta 14 stazioni

Esse, frutto appunto della devozione popolare, non seguono pari pari il contenuto dei Vangeli canonici.

Infatti di alcuni episodi-e segnatamente le tre cadute di Gesù (Stazioni III, V, VII), l'incontro di Gesù con Maria (IV) e con la Veronica - non si riscontra alcuna traccia ne' in Marco o in Luca o in Matteo o in Giovanni.

Solo per l'episodio della donna che avrebbe asciugato il volto del Cristo si legge qualcosa nel Vangelo apocrifo di Pilato (capitolo 7) ma la donna in questione sarebbe stata "l'emorroissa".

Anche il nome "**Veronica**", vera icona, e' frutto della tradizione medioevale soprattutto francese.

Accanto a questa via Crucis ne esiste anche un'altra, cosiddetta evangelica o biblica, che invece ricalca fedelmente i Vangeli e principalmente quello sinottico di Marco e conta anch'essa 14 stazioni.

Con la Via Crucis biblica non si intende mutare il testo tradizionale, che rimane pienamente valido. Si vuole semplicemente evidenziare qualche « importante stazione » che, nel *textus receptus*, e' assente. La Via Crucis biblica mette in luce il tragico gioco dei personaggi, la lotta tra luce e tenebre, tra la verità e la menzogna che essi incarnano.

Cronologia della Via Crucis

- La sera del [giovedì](#), terminata la [cena](#), Gesù scende con i discepoli nella valle del torrente Cedron, appena fuori Gerusalemme, nel giardino del **Getsemani, (I)** dove si ritira in preghiera. Nel frattempo [Giuda Iscariota](#) va ad avvisare i sacerdoti e li conduce al Getsemani, dove **Gesù viene arrestato. (II)** È ormai notte, infatti i soldati portano "torce e bastoni".
- Gesù viene condotto al palazzo del [sommo sacerdote Caifa](#), dove viene **processato dal Sinedrio (III)**. I resti di questo palazzo sono stati trovati sul luogo dell'attuale chiesa di San Pietro in Gallicantu ("al canto del gallo", in [latino](#)), che ricorda il **tradimento di Pietro (IV)**
- Il processo si svolge durante la notte e termina al canto del gallo, quando l'alba è ormai vicina.
- La mattina del venerdì, appena si fa giorno, i sacerdoti conducono Gesù da [Pilato](#), che risiede nella Fortezza Antonia, all'angolo nord-occidentale della [spianata del Tempio](#). Durante la mattina, Pilato invia Gesù anche da [Erode Antipa](#), il quale dopo averlo interrogato lo rimanda indietro. **Il processo presso Pilato(V-VI)** si conclude "verso mezzogiorno".
- Il percorso dal palazzo di Pilato al **Golgota , (VII-VIII-IX)** di poco più di un chilometro, si può coprire in circa mezz'ora; è quindi ancora mezzogiorno, o poco più tardi, quando Gesù **viene crocifisso (X)**. Il Golgota, al contrario del Cenacolo e del palazzo di Caifa, allora si trovava fuori città (le esecuzioni e le sepolture erano vietate nei centri abitati), **Gesù muore (XIII)** alle tre del pomeriggio del venerdì. Secondo alcuni calcoli, le [date più probabili](#) sono il [7 aprile 30](#) e il [3 aprile 33](#).
- [Giuseppe d'Arimatea](#) si reca da Pilato e gli domanda il corpo di Gesù. ed, insieme a [Nicodemo](#), depone Gesù dalla croce: il corpo di Gesù viene quindi **deposto in un sepolcro (XIV)**

Il **GGMA** fa riferimento a questa cronologia della Via Crucis e i brani musicali seguono abbastanza fedelmente il testo evangelico della stazione corrispondente

	Via crucis tradiionale		Via crucis evangelica
I	Gesù è condannato a morte	I	Gesù nell'orto degli ulivi
II	Gesù è caricato della croce	II	Gesù, tradito da Giuda, è arrestato
III	Gesù cade per la prima volta	III	Gesù è condannato dal sinedrio
IV	Gesù incontra sua Madre	IV	Gesù è rinnegato da Pietro
V	Simone di Cirene porta la croce di Gesù	V	Gesù è giudicato da Pilato
VI	La Veronica asciuga il volto di Gesù	VI	Gesù è flagellato e coronato di spine
VII	Gesù cade per la seconda volta	VII	Gesù è caricato della croce
VIII	Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme	VIII	Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce
IX	Gesù cade per la terza volta	IX	Gesù incontra le donne di Gerusalemme
X	Gesù è spogliato delle vesti e abbeverato di aceto e fiele	X	Gesù è crocifisso
XI	Gesù è inchiodato sulla croce	XI	Gesù promette il suo regno al buon ladrone
XII	Gesù muore sulla croce	XII	Gesù in croce, la madre e il discepolo
XIII	Gesù è deposto dalla croce	XIII	Gesù muore sulla croce
XIV	Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro	XIV	Gesù è deposto nel sepolcro

Lamentatio Hieremiae prophetae *Orazio Vecchi 1550-1605*

Incipit lamentatio Hieremiae prophetae

Aleph Quomodo sedet solas civitas plena populo
Facta est quasi vidua domina gentium Princeps provinciarum facta est sub tributo
Bethleph Plorans ploravit in nocte et lacrimae eius in maxillis eius
Non est qui consoletur eam ex omnibus caris eius
Omnes amici eius spreverunt eam et facti sunt ei inimici
Gimel Migravit Judas propter afflictionem et molitudinem servitutis
Habitavit inter gentes nec invenit requiem
Omnes persecutores eius apprehenderunt eam inter an gustas
Hierusalem convertere ad Dominum Deum tuum

In Monte Oliveti *Giovanni Croce 1557 1609*

In monte Oliveti oravit ad Patrem "Pater Pater si fieri potest
transeat a me calix iste spiritus quidem promptus est
caro autem infirma fiat voluntas tua fiat voluntas tua"

Judas mercator pessimus *Tomas Luis de Victoria 1548-1611*

Judas mercator pessimus osculo petiit Dominum
ille ut agnus innocens non negavit Judae osculum
denariorum numero Christum Judaeis tradidit
melius illi erat si natus non fuisset

Popule meus *Tomas Luis de Victoria 1548-1611*

Popule meus, quid feci tibi? aut in quo contristavi te? Responde mihi.
Agius o Theos! Sanctus Deus! Agios ischyros! Sanctus fortis!
Agius athanatos, eleison ymas Sanctus immortalis, miserere nobis.

Crucifixus *Gioacchino Rossini 1792-1868*

Crucifixus Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato passus et sepultus est

O Jesu mi dulcissime *Felice Anerio 1560-1614*

O Jesu mi dulcissime O spes O spes spirantis animae
te quaerunt piaae lacrimae et clamor mentis et clamor mentis intimae

Cristo al morir tendea *Fra Marc Antonio da San Germano XVI sec.*

Cristo Cristo al morir tendea ed ai piu' cari suoi Maria dicea
Or se per trarvi al ciel da l'alma e il core lasciatele voi per altro amore?
Ben so ben so che fuggirete di gran timore al fin vi nascondrete
Et ei pur com' Agnel che tace e more se ne rassi per voi d' immenso ardore
Dunque dunque diletta miei s'a dura croce in man d' iniquie rei
da per salvarvi il sangue l' am e il core lasciatele voi per altro amore?

Voce mea *Giovanni Corce 1557-1609*

Voce mea ad Dominum clamavi Voce mea ad Deum et intendit mihi

Tu mi guardi dalla croce *testo anonimo mus. att. Wolfgang Amadeus Mozart 1756-1791*

Tu mi guardi dalla croce questa sera mio Signor
ed intanto la tua voce mi sussurra dammi il cuor
Questo cuore sempre ingrato oh comprenda il tuo dolor
e dal sonno del peccato risvegli alfin l' Amor
Madre afflitta tristi giorni ho trascorso nell' error
Madre buona fa ch' io torni lacrimando al Salvator

Velum templi (BWV 68) **Fra Adam Binner contemporaneo**

Velum templi scissum est et omnis terra tremuit
Latro de croce clamabat dicens memento mei memento mei Domine
dum veneris in regnum tuum
Petra escissae sunt et monumenta apertae sunt
et multa corpora sanctorum qui dormierant surrexerunt
et omnis terra et omnis terra tremuit

Stabat mater **Jacopone da Todi 1230-1306**

Stabat mater dolorosa iuxta crucem lacrimosa dum pendebat Filius
Cujus animam gementem contristatam et dolentem per transivit gladius
O quam tristi et afflicta fuit illa benedicta Mater Unigeniti
Quae morebat et dolebat pia Mater dum videbat Nati poenas incliti
Qui est homo qui non fleret Mater Christi si videret in tanto suplicio
Quis non posset contristari Christi Matrem contemplari dolentem cum Filio
Pro peccatis suae gentis vidit Jesum in tormentis et flagellis subitum
Vidit suum dulcem natum moriendo desolatum dum emisit spiritum
Eja Mater fons amoris me sentire vim doloris fac ut tecum lugeam
Fac ut ardeat cor meum in amando Christum Deum ut sibi complaceam
Sancta Mater istud agas crucifixi fige plagas cordis meo valide
Tui nati vulnerati tam dignati pro me pati poenas mecum divide
Fac me tecum piaae flere Crucifixo condolere donec ego vixero
Iuxta crucem tecum stare et me tibi sociare in planctus desidero
Virgo Virginum praeclara mihi jam non sis amara fac me tecum plangere
Fac ut portam Christi mortem passionis fac consortem et plagas recolare
Fac me plagis vulnerari fac me auge inebriari et cruore Filii
Flammas ne urar succensus per te Virgo sine defecis sus in die Judicii
Christe cum sit hinc exire da per Matrem me venire ad palmam victoriae
Quando corpus morietur fac ut animae donetur Paradisi gloria
Amen

Tenebrae factae sunt **Michael Haydn 1737-1806**

Tenebrae factae sunt dum crucifixissent Jesum Judei et circa horam nonam
exclamavit Jesus voce magna: “Deus meus ut quid me dereliquisti?”
Et inclinato capite emisit spiritum Pater in manus tuae
commendo spiritum meum Et inclinato capite emisit spiritum

Sepulto Domino **Tomas Luis de Victoria 1548-1611**

Sepulto Domino signatum est monumentum volventes lapidem ad ostium monumenti
ponentes milites qui custodirent illum petierunt illum

De Profundis **Cristoph Willibald Gluck 1714-1787**

De profundis clamavi de profundis clamavi ad te Domine
exaudi vocem meam fiant aures tuae intendentes in vocem
deprecationis meae et ipse redimet Israel ex omnibus iniquitatibus ejus